



IL GIRO DELLA CALABRIA IN BARCA A VELA

con i Licei Sportivi promotori di salute, identità territoriale e sviluppo sostenibile

17 Maggio - 6 Giugno 2026



Programma

Andata		
1	17 maggio	1ª Tappa: Corigliano C. - Cariati
2	18 maggio	2ª Tappa: Cariati - Crotonese
3	20 maggio	3ª Tappa: Crotonese - Catanzaro Lido
4	22 maggio	4ª Tappa: Catanzaro Lido - Roccella J.
5	23 maggio	5ª Tappa: Roccella J. - Reggio Calabria
6	25 maggio	6ª Tappa: Reggio Calabria - Tropea
7	27 maggio	7ª Tappa: Tropea - Cetraro

Andata		
1	29 maggio	1ª Tappa: - Cetraro - Vibo M.
2	31 maggio	2ª Tappa: Vibo M. - Villa SG
3	2 giugno	3ª Tappa: Villa SG - Roccella J.
4	3 giugno	4ª Tappa: Roccella J. - Catanzaro Lido
5	4 giugno	5ª Tappa: Catanzaro Lido - Le Castella
6	6 giugno	6ª Tappa: Le Castella - Cirò M.

PRESENTAZIONE

La **Calabria** con quasi 800 Km di costa, da est a ovest, è una delle regioni che meglio si presta all'esplorazione a vela, visto che le due coste (ionica e tirrenica) offrono una tale varietà di paesaggi, storia, tradizioni, flora e fauna che sembrerà di aver fatto il giro del Mediterraneo senza essersi spostati dall'Italia.

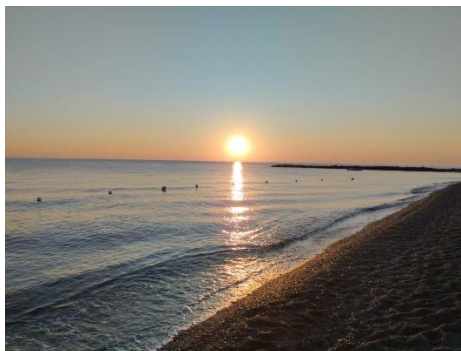
Al Giro della Calabria in barca a vela partecipano gli studenti dei 14 Licei Sportivi della Calabria e durante la navigazione a vela permetterà ai ragazzi, col suo "lento andare", di interiorizzare i temi che verranno esplicitati ed anche l'immedesimazione dei giovani naviganti dello spirito che animava gli antichi naviganti greci.

Durante la navigazione verranno approfondite le tecniche e la gestione della navigazione nel suo complesso. Oltre alle manovre della barca, saranno presi in considerazione tutti i fattori che influiscono sul buon andamento della navigazione e sulle scelte relative sia all'itinerario che agli scali, agli approdi, ecc. La crociera prevede la permanenza e la vita a bordo delle imbarcazioni. L'equipaggio provvede alla gestione della cambusa e della vita di bordo. Durante la navigazione verrà tenuto un corso di vela.

L'attività fisica e sportiva in ambiente naturale è fondamentale non solo per acquisire i valori sportivi e il rispetto degli altri, ma anche per comprendere l'importanza dell'adozione di corretti e sani stili di vita, anche valorizzando le specificità territoriali della nostra Regione, proseguendo in modalità interdisciplinare, l'obiettivo del miglioramento della qualità della vita delle persone e delle comunità;

- è necessario facilitare, sin dall'infanzia, l'adozione di idonee abitudini alimentari per la promozione della salute e la riduzione del rischio d'insorgenza delle patologie cronicodegenerative di cui l'alimentazione scorretta è uno dei principali fattori di rischio.
- è necessario utilizzare il linguaggio universale dello sport che accomuna popoli, culture e generi come volano per sensibilizzare i ragazzi in età scolare sui temi legati allo sviluppo sostenibile, in particolare, al benessere equo e sostenibile, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile.

Durante le tappe a terra, i Licei Sportivi, con il supporto degli Uffici Territoriali, le ASP, i Comuni, le Province e le Associazioni del territorio, cureranno l'evento in cui si racconteranno e si esporranno Progetti Nazionali, Regionali e Territoriali, le buone pratiche sportive scolastiche svolte dalle Scuole di ogni ordine e grado, "Piccoli eroi a Scuola... quando fu il giorno della Calabria" (Scuola dell'Infanzia), "Giovani in Gioco" (Scuola Primaria), "Competizioni Sportive Scolastiche - Nuovi Giochi della Gioventù" (Scuole Secondarie 1° e 2° grado), "La Classe più Veloce, più Lunga, più Forte", I Giochi della Grecia d'Occidente, le buone pratiche delle Scuole promotrici di Salute, Visite guidate e manifestazioni sportive, il tutto per presentare una Calabria straordinaria, da una Scuola viva, dinamica, presente nelle comunità e protagonista con i suoi alunni, seguiti dai Docenti e diretti dai Dirigenti Scolastici.



IL GIRO DELLA CALABRIA IN BARCA A VELA

con i Licei Sportivi promotori di
salute, identità territoriale e sviluppo sostenibile

17 Maggio - 6 Giugno 2026



Programma

Andata		
1	17 maggio	1ª Tappa: Corigliano C. - Cariati
2	18 maggio	2ª Tappa: Cariati - Crotona
3	20 maggio	3ª Tappa: Crotona - Catanzaro Lido
4	22 maggio	4ª Tappa: Catanzaro Lido - Roccella J.
5	23 maggio	5ª Tappa: Roccella J. - Reggio Calabria
6	25 maggio	6ª Tappa: Reggio Calabria - Tropea
7	27 maggio	7ª Tappa: Tropea - Cetraro

Andata		
1	29 maggio	1ª Tappa: - Cetraro - Vibo M.
2	31 maggio	2ª Tappa: Vibo M. - Villa SG
3	2 giugno	3ª Tappa: Villa SG - Roccella J.
4	3 giugno	4ª Tappa: Roccella J. - Catanzaro Lido
5	4 giugno	5ª Tappa: Catanzaro Lido - Le Castella
6	6 giugno	6ª Tappa: Le Castella - Cirò M.

LA BARCA A VELA COME LABORATORIO FORMATIVO

La barca a vela, oltre ad essere utilizzata in chiave didattica, può oggettivamente assumere valenza anche nel vissuto individuale; diventa strumento per il miglioramento dell'autostima e del senso di autorealizzazione personale e sociale; vuole migliorare il senso di responsabilità del singolo all'interno del gruppo, aumentarne le capacità di risoluzione dei problemi ed il relativo potenziamento del proprio autocontrollo e autonomia attraverso l'attivo coinvolgimento dei partecipanti.

La Barca a Vela è oggi vista come un'attività ricca d'avventura, sinonimo di libertà, capace di integrare la gioia di vivere in armonia con l'ambiente.

Giocare con gli elementi di questa meravigliosa natura dà valore alla nostra stessa esistenza così carica di tensioni e di contraddizioni.

L'obiettivo del progetto è mirato verso lo sviluppo di una cultura identitaria e nautica, attraverso fasi ben definite quali:

- ✚ Lo sviluppo di una sana coscienza ambientale.
- ✚ La scoperta e la ricerca, attraverso l'arte, la letteratura e le visite guidate, della cultura sportiva della Calabria.
- ✚ Favorire il dialogo e la discussione collettiva sui temi della cittadinanza attiva, della solidarietà, della legalità, della non violenza, delle pari opportunità, della cultura ambientale e della sostenibilità, dell'educazione alimentare, dell'educazione alla salute, allo sport, dell'inclusione sociale.
- ✚ Favorire ed incentivare autostima nei ragazzi, intesa come capacità di individuare ed accettare i propri limiti personali, come sicurezza interiore che sostiene la capacità di assumere responsabilità e non commettere errori.
- ✚ L'acquisizione di conoscenze e di abilità, che costituiranno la base di future professionalità.



SCUOLE PROMOTRICI DI SALUTE

Il Teorema del Benessere: Attività Motoria + Alimentazione = Benessere rientra nelle azioni del Gruppo di Lavoro Scuola-Sanità che coordina a livello regionale il governo dei processi di salute nelle scuole e la Rete delle Scuole Promotrici di Salute PP01 del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025, Decreto della Regione Calabria N° 3164 del 8/3/2024.

Come già avvenuto a livello nazionale tra i Ministeri dell'Istruzione e del Merito, dello Sport e dei Giovani, della Salute, dell'Agricoltura, dell'Ambiente, della Disabilità, con il protocollo di intesa dei "Nuovi Giochi della Gioventù", anche le attività sportive scolastiche dovranno comprendere al proprio interno i temi della scuola, delle attività sportive, dell'alimentazione sana, del rispetto dell'ambiente e del valore dell'inclusione.

Sarà fondamentale rispondere alle indicazioni Ministeriali, ma soprattutto si rende necessario migliorare i risultati dell'ultima indagine "Okkio alla Salute" del 2019, dove sono emerse:

- CATTIVE ABITUDINI ALIMENTARI

dal confronto con gli ultimi dati della rilevazione precedente si nota un'aumentata diffusione fra i bambini di abitudini alimentari che non favoriscono una crescita armonica e sono fortemente predisponenti all'aumento di peso.

Complessivamente il 42,1% dei bambini presenta un eccesso ponderale che comprende sia sovrappeso che obesità, con valori che vanno ben oltre la media nazionale.

Indicatori Nazionali: sovrappeso 20,4% obesità 6,9% obesità grave 2,4%

Indicatori Regione Calabria: sovrappeso 26,4% obesità 10,6% obesità grave 5%

- SCARSA ATTIVITA' FISICA E SEDENTARIETA'

Con un preoccupante peggioramento generale delle variabili analizzate. I bambini impegnano molto tempo in attività sedentarie, principalmente davanti agli schermi e fanno poca attività fisica.

Oggi è sempre più diffusa la sensibilità nei confronti della ricerca del benessere. Esiste una forte correlazione tra attività motoria e alimentazione, un vero e proprio "Teorema del benessere" che si può sintetizzare con la seguente formula pitagorica:

$$a^2+b^2= c^2 \text{ (attività motoria + alimentazione = benessere).}$$

L'intento è quello di diffondere tra gli studenti i principi che presiedono ad un corretto stile di vita, per preparare le nuove generazioni ad un ruolo di cittadinanza attiva.



Attività Fisica



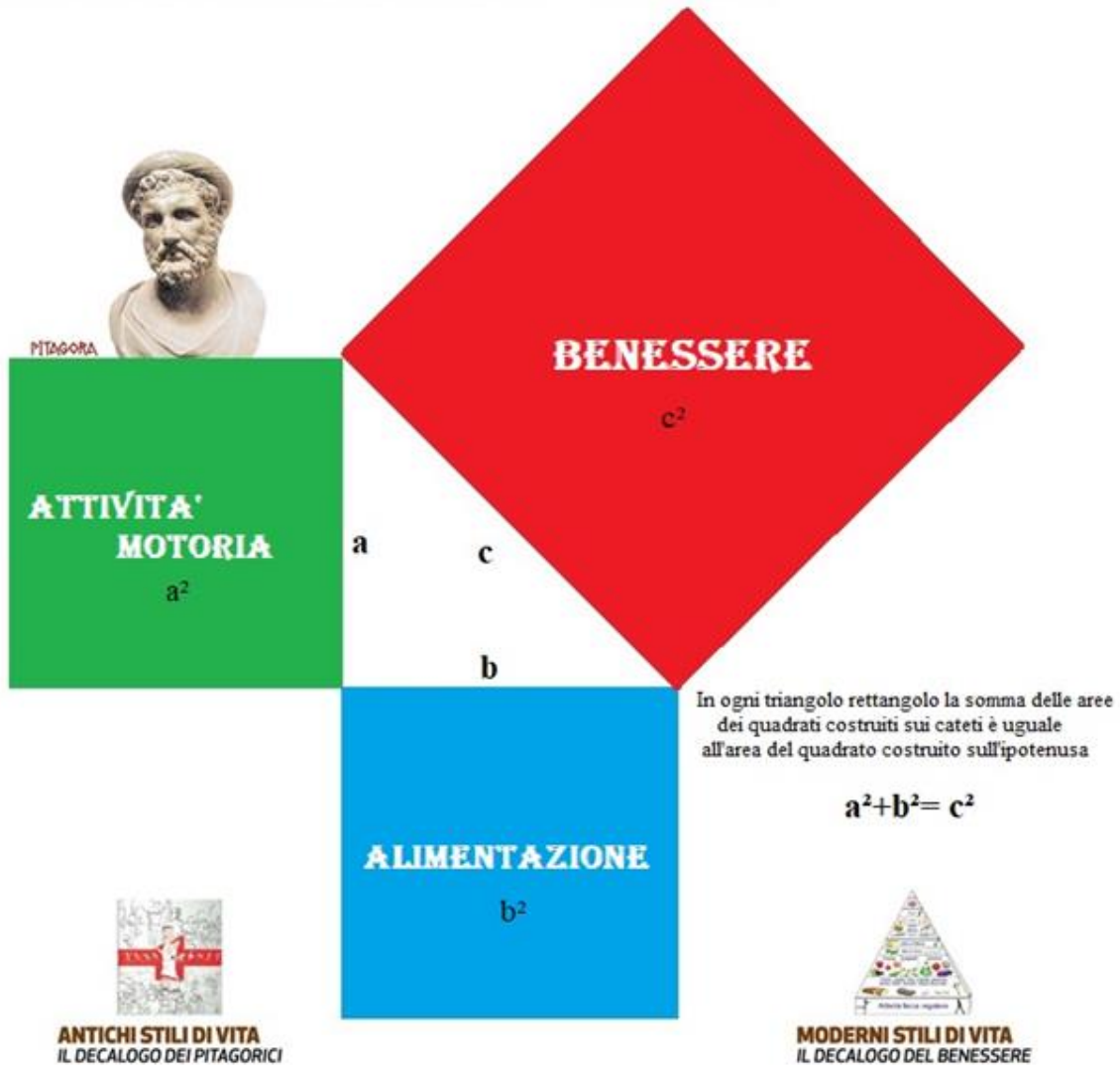
+ Alimentazione



= Benessere

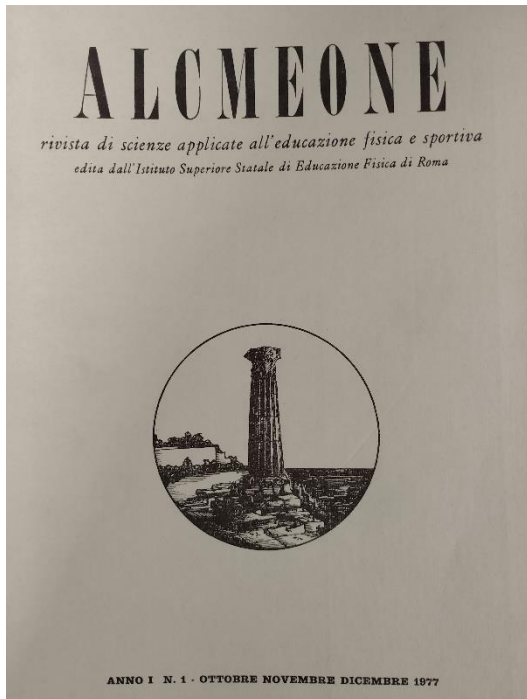
IL TEOREMA DEL BENESSERE

Attività Motoria + Alimentazione = Benessere



"Importante non disattendere la cura del corpo e trovare una misura nel bere nel mangiare e nell'esercizio.
In questo io fisso il limite, in ciò che non ti procurerà fastidio.
Abituati ad uno stile di vita puro e austero... Per tutto il meglio è la misura"
(dai Versi Aurei di Pitagora)

IDENTITA' TERRITORIALE E LA NASCITA DELLA GINNASTICA EDUCATIVA IN MAGNA GRECIA



Le radici culturali dell'Educazione Fisica e Sportiva, di ciò che ancora oggi ci appassiona e fa esprimere, giocare, competere, soffrire il nostro corpo e la nostra mente unite, appartengono a qualcosa di molto più antico. Lo sportivo dei nostri giorni affonda le sue radici nella primigenia cultura greca e non a caso la prima Scuola medico-atletica che conosciamo nasce nel sud d'Italia, nel VI sec. a.C., a Crotone, in Magna Grecia.

Non fu un caso che la Scuola fosse tenuta da pitagorici, cioè dagli adepti di una filosofia in cui grande importanza avevano i numeri, ordine e ritmo dell'universo, ma anche la musica, alimentazione e l'esercizio fisico.

Nei suoi Versi aurei Pitagora dice: *"E' importante non disattendere la cura del corpo e trovare una misura nel bere, nel mangiare e nell'esercizio. In questo io fisso il limite, in ciò che non ti procurerà fastidio"*, e ancora

Pitagora *"Educa i bambini e non sarà necessario punire gli uomini"*.

Nonostante gli oltre 2600 anni trascorsi, il suo messaggio è quanto mai attuale per i corretti stili di vita e il nostro benessere. Cerchiamo di fare in modo che questo messaggio diventi patrimonio di ognuno di noi fin dall'infanzia.

Nel VI sec. a.C. l'eclissi degli atleti spartani nelle gare di Olimpia e l'affermarsi di quelli di Crotone è storicamente ricondotta alla nascita di "una scuola atletica" a Crotone, influenzata da una nascente "scuola medica" pure krotoniate, che avrebbe rivoluzionato la tradizionale preparazione degli atleti, equilibrando dieta ed esercizio fisico.

Così sarebbe nata "l'arte ginnastica", come arte del salutare e la stessa "ginnastica medica". La presenza, poi, della "scuola di Pitagora" a Crotone avrebbe dato vita alla "ginnastica educativa", come mezzo concorrente con altri insegnamenti alla formazione del cittadino. Da questi presupposti prende corpo la teoria della "kalokagathia": il perfezionamento dell'animo attraverso la pratica fisica, la sua elevazione attraverso l'agone, la completezza dell'uomo nel suo essere "bello buono e valoroso" cioè prestante fisicamente e coraggioso. Nonostante si conosca quasi tutto dell'agonistica greca in madre patria, invece, poco si sa di come i Greci d'Occidente e i Greci delle colonie del Mediterraneo si rapportassero a questa concezione di vita.

In realtà, si ipotizza che la ginnastica, l'arte di esercitarsi a corpo nudo, nasca proprio in questo ambito, nel VI sec. a.C. a Crotone presso la scuola pitagorica ivi esistente.

Nella stessa polis sarebbe nata anche l'educazione fisica, ovverosia la pratica fisica finalizzata all'educazione della gioventù nel ginnasio.

Riveste un certo interesse per la storia dell'educazione fisica e dello sport il fatto che questo edificio, così importante nella paideia greca, facesse la sua comparsa proprio a Crotone e che vi si recassero i pitagorici ad allenare il corpo e la mente.

Si ipotizza che, così, ha avuto inizio la trasformazione ed evoluzione della vita della palestra, riservata, sino ad allora, alle sole cure del fisico per conseguire la buona "costituzione atletica" e, più recentemente, la buona salute, ottenendo una vera e propria Scuola, dove Pitagora ha aggiunto anche le cure dell'intelletto e dello spirito.

Nell'istituto pitagorico, dunque, trovano il giusto temperamento gli esercizi mentali e corporei.

Nei cosiddetti proverbi aurei i Pitagorici seguendo gli insegnamenti del maestro:

"Si sforzavano di mantenere (sempre) il corpo nella stessa condizione, non a volte macilento e, a volte, troppo grasso, perché giudicavano che questo fosse indizio di vita irregolare. E nello stesso modo, si sforzavano di avere sempre una stessa disposizione di spirito, non a volte lieti e, a volte tristi, ma uniformemente lieti di letizia moderata" (GIAMBL., *ibid.*, 198).

La vita del sodalizio pitagorico è, infatti, ricchissima di insegnamenti: le sue componenti sportive sono le più interessanti per far luce su quello che lo spirito agonale significava per gli antichi greci, che pervadeva ogni manifestazione della vita civile, politica, economica, militare e religiosa.

Scrivono Giamblico a proposito della vita nel cenacolo pitagorico:

"(Pitagora) li esortava, poi, a bandire l'indolenza dal proprio comportamento, perché il bene non è altro che la capacità di cogliere il momento opportuno in ogni atto [...] A suo dire, inoltre, gli ambiziosi avrebbero fatto bene a imitare i vincitori nella corsa, i quali non arrecavano danno agli antagonisti, ma si limitavano ad aspirare alla vittoria per se stessi". (IX, 49)

Un richiamo alla vita semplice, sana e corretta, come quando l'Autore aggiunge:

"Pertanto, bisognava far crescere fanciulli e fanciulle tra fatiche, esercizi fisici e prove di resistenza a loro confacenti, nutrendoli con cibi adatti a un genere di vita laborioso, temperante e forte". (XXXI, 209)

Sempre Giamblico racconta che Pitagora giunto a Crotone, avrebbe scelto tra tanti giovani, come discepolo, uno in particolare, perché questi "giocava a palla con innata abilità ed eleganza" (V, 21). L'illustre filosofo, dunque, lo sceglie per la sua prestante fisica e poi gli insegna la matematica e la geometria. Perché come dice Giamblico, "l'andatura ed il modo di muoversi con tutto il corpo" erano indicativi di una predisposizione all'apprendimento in generale e per mezzo di un giudizio fisionomico, fondato sui segni caratteristici della natura di ognuno, Pitagora riusciva a mettere in evidenza i tratti dell'indole spirituale, i quali sono di per sé indivisibili" (XVII, 21)

Questo genere di vita, in realtà, secondo Pitagora, avrebbe accresciuto il numero di bravi e saggi cittadini:

"In virtù di queste pratiche di vita, accadde che tutta l'Italia si riempì di filosofi e, mentre prima quella regione non aveva goduto di nessuna considerazione, più tardi, grazie a Pitagora, ricevette il nome di Magna Grecia e vi nacquero in gran numero filosofi, poeti e legislatori". (XXIX, 166)

Queste parole sono una vera e propria presentazione che, nella sua opera, Giamblico fa della Magna Grecia, terra di retori e di filosofi, grazie proprio alla scuola pitagorica.

Ma di questa scuola, solitamente citata come filosofica e medica, poco si sa riguardo ad uno dei suoi rami di insegnamento, quello atletico. E esso, tuttavia, non deve essere stato il minore, vista la fama dei krotoniatati per le loro vittorie agli agoni panellenici e alla luce di quel concetto di *kalokagathìa*, il perfezionamento dell'anima attraverso la pratica fisica, la sua elevazione attraverso l'agone, la completezza dell'uomo nel suo essere "bello e valoroso", cioè prestante fisicamente e coraggioso, così pregnante per i cittadini greci, anche per quelli di Occidente.

Nella *paidéia* dei giovani krotoniati e magnogreci in genere l'educazione fisica doveva, dunque, essere fattore essenziale nella formazione dell'individuo, accanto all'educazione intellettuale, alla musica e alla danza.

Da qui l'*unicum* inscindibile di componenti fisiche e intellettuali, che avrebbe contraddistinto il cittadino greco. Un'unicità mai più ripetuta e che, ancor oggi, la nostra società stenta a ricostituire, lasciando in noi la sensazione di essere "scissi" in due parti distinte, la mente e il corpo.

La scuola dei nostri tempi, anzi, è la prima a riprodurre questa duplicità dell'essere umano, sempre più accentuata dallo scarso rilievo che i *curricula* scolastici riservano all'educazione fisica, ritenendolo un elemento non fondamentale per un sano ed equilibrato sviluppo dei giovani.

In Magna Grecia, invece, l'unicità della persona, scopo primario della *paidéia*, trova un suo ambiente elettivo, il ginnasio, e la ginnastica ha una grande valenza educativa, da cui origina l'agonistica.

È, dunque, la scuola pitagorica del VI sec. a.C. che, nella storia greca, si trova il primo esempio di utilizzazione degli esercizi fisici, concorrenti con altri insegnamenti alla formazione ed al perfezionamento della persona umana, al fine di dare allo Stato cittadini migliori.

Oggi non si può dire che le conoscenze e le esperienze accumulate nel campo della preparazione fisica possano in qualche modo influenzare il sistema moderno sportivo, in quanto queste conoscenze ed esperienze rappresentano una prova ulteriore dell'elevatissimo livello di civiltà raggiunto nell'antica Kroton in tempi così lontani.

Manifesto

"CALABRIA MILLENARIA, TERRA DI ATLETI"

Con il Manifesto "*Calabria Millenaria Terra di Atleti*" la scuola calabrese intende gettare le basi affinché i giovani possano ri/scoprire, conoscere, valorizzare e infine riconoscere le proprie radici nell'immenso patrimonio culturale e di valori che hanno caratterizzato gli atleti della antica Kroton (Crotone) – Lokroi Epizephiroi (Locri) – Sybaris (Cassano Ionio) – Kaulonia (Caulonia) – Rhegion (Reggio Calabria) – Therina (Lametia Terme).

L'obiettivo è diffondere tra gli studenti i valori più autentici dell'Educazione Motoria, Fisica, Sportiva e dello spirito Olimpico quali *l'amicizia, la pace, il fair play, la lealtà, la gioia di vivere.*



Attraverso le **Competizioni Sportive Scolastiche**, che rappresentano la nostra Olimpiade a Scuola, i Docenti di Educazione Fisica della Calabria intendono mettere in atto un programma di iniziative dedicate alla Calabria in quanto antica Terra di Atleti.

L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

Rispetto, integrazione, comprensione e dialogo: questi i valori attraverso cui l'ONU sostiene il ruolo dello sport nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'Educazione Fisica e Sportiva è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture e generi. Un linguaggio potente e diretto che esprime valori riconosciuti in tutto il mondo, senza distinzione di età, sesso, origini, credenze e opinioni.

Su questi presupposti nel 2017 l'UNESCO ha reso operativo il [Piano di Kazan](#), un accordo globale che unisce le politiche sportive e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La pratica dello sport interviene infatti su molti degli obiettivi fissati: garantisce una vita sana e promuove il benessere, un'istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promuove la crescita economica e il lavoro dignitoso, riduce le disuguaglianze tra i Paesi, rende le città resilienti, sicure e sostenibili e, infine, promuove le società pacifiche.

L'Educazione Fisica e Sportiva ricopre da sempre un ruolo fondamentale nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa. Specchio della nostra società, è in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento virtuose.

Uno dei valori maggiormente legati alla pratica sportiva è il concetto di disciplina: per affrontare allenamenti e competizioni è necessario infatti condurre una vita equilibrata, regolare e sana. Veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione con un ruolo sociale fondamentale, lo sport rappresenta una scuola di vita, che non smette mai di insegnare nuove regole. Il senso comune di appartenenza e partecipazione sono armi potenti che, piano piano, possono realizzare il cambiamento, favorendo una maggiore coesione economica e sociale, ma anche una maggiore integrazione tra le parti della società.

Proprio per questi motivi l'Educazione Fisica e Sportiva rappresenta un canale privilegiato attraverso cui agire e comunicare la sostenibilità ed è proprio su questo aspetto che si stanno concentrando i piani a medio e lungo termine di molte organizzazioni sportive.

Il senso comune di appartenenza e la partecipazione sono armi potenti.

L'[obiettivo dell'Agenda 2030 dell'ONU](#) è quello di condurre chi pratica lo sport a politiche sportive sostenibili. Non devono esserci casi isolati, ma bisogna giocare tutti con le stesse regole, quelle del rispetto per l'ambiente; e devono farlo tutti. L'Educazione Fisica e Sportiva fa da ambasciatore del cambiamento sociale, deve essere portavoce del rispetto per l'ambiente. Gioca perciò un ruolo cruciale, specie tra i giovani, nel farsi carico e trasmettere valori come la sostenibilità. *“L'Educazione Fisica e Sportiva è un forum unico per l'azione e la riflessione per trasformare le nostre società.”*

La “povertà educativa” viene definita come “la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”. Strettamente legata alle condizioni economiche, questo tipo di povertà limita a ciascun minore la possibilità di immaginare il proprio futuro, aumentando il rischio di delinquenza.

Infatti la povertà educativa vista con gli occhi dei ragazzi e ragazze, secondo quanto emerso dal progetto [#liberailfuturo](#) nel 2021, si esprime principalmente in episodi di razzismo e bullismo, nella mancanza di amicizie, nell'isolamento e nella non osservanza delle regole.

Per molti di loro inoltre, questa povertà incide soprattutto sulla formazione della personalità. Vivere antipatie ed esclusioni è dovuto a fattori di carattere individuale che incidono in senso

negativo sulla formazione di una personalità strutturata, in grado di trasformare la situazione di malessere in condizione di cambiamento verso un'esperienza di vita più positiva.

Fare leva sull'Educazione Fisica e Sportiva per incidere sulla formazione di una personalità strutturata, questo è lo scopo. Insegnare sin dall'infanzia, le capacità sportive e di risoluzione dei conflitti attraverso le regole di gioco significa insegnare loro come risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso. Quando si sviluppano le capacità per risolvere i contrasti pacificamente, in età adulta si riesce a mediare in ogni occasione.

Fin dalla prima infanzia, le attività sportive possono ridurre la povertà incoraggiando la diplomazia, migliorando la salute, promuovendo l'uguaglianza di genere e aprendo le porte a opportunità di carriera.

Campi Scuola in ambiente naturale: Mare

Campi Scuola in ambiente naturale: Neve

Parchi avventura

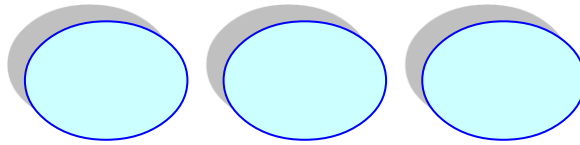
Fattorie didattiche

Palestre a cielo aperto:

- Atletica Leggera (corse, salti, lanci)
- Corsa Campestre;
- Orienteering;
- Percorsi e circuiti;
- Tiro con l'arco;
- Tiro alla fune;
- Mountain Bike
- Giochi tradizionali
- Trekking, Fitwalking
- Vela, Canottaggio, Canoa, Kayak
- MARE: Vela - Canoa - Nuoto - Sport da spiaggia: Beach Volley - Beach Soccer
- MONTI: Sci - Snowboard - Sci da fondo - Trekking con le ciaspole



PROGRAMMA



Questo programma è una vera e propria esperienza di Crociera Scuola in barca a vela. L'obiettivo è quello di vivere un'esperienza formativa qualificante, raccontare e documentare le buone pratiche scolastiche, vivere e salvaguardare il bello che abbiamo. L'intento è quello di affrontare le tematiche trattate in ambito sportivo, nel piano di Prevenzione e nella valorizzazione delle eccellenze del territorio per formare bravi cittadini.

IL PROGRAMMA A TERRA PREVEDE INIZIATIVE COME:

Manifestazioni sportive:

gare, giochi, tornei, fitwalking, sport da spiaggia (Beach Volley, Beach Soccer, giochi da spiaggia), attività a mare come (vela, canoa, sup, nuoto ecc)

Conferenze:

Teorema del Benessere: attività motorie + Alimentazione = benessere

Scuole promotrici di salute

Visite guidate

Valorizzazione delle eccellenze del territorio:

Culturali, identitarie, paesaggistiche, alimentari



Visite guidate



Conferenze



Attività sportive

L'itinerario potrà subire variazioni in funzione delle condizioni meteorologiche. Le decisioni verranno prese dallo skipper, responsabile della sicurezza dell'equipaggio e della navigazione.

Ad accompagnare i ragazzi, infatti, saranno skipper qualificati e istruttori FIV.

Alla cucina ed alla sistemazione della barca provvederanno i ragazzi stessi, con l'aiuto dello skipper.

La navigazione sarà svolta sempre in condizioni di massima sicurezza (non si esce dal porto se le condizioni meteo non lo permettono), infatti tutte le mattine prima di partire i ragazzi, con l'aiuto dei loro skipper, ascolteranno il bollettino nautico.

... La barca

La crociera sarà effettuata con una barca:

- da 10 posti letto e due bagni
- l'equipaggio sarà formato da 10 persone
- 2 skipper 2 docenti 6 alunni

Le imbarcazioni sono dotate di tutta la strumentazione di bordo e le dotazioni di sicurezza per la navigazione senza limiti dalla costa. Saranno costantemente in contatto con il Centro, che provvederà a far fronte ad ogni esigenza.





Via Nazioni Unite N° 85 - 88900 Crotona

Codice ISIL: IT-KR0128 - **Codice SBN:** RCA6E - Data di aggiornamento: 06-09-2017
 Tel. 0962.963605 - email: ufficio@educazionefisicakr.it - sito: www.educazionefisicakr.it
 Facebook: Gruppo Centro di documentazione EMFS e olimpismo antico "Romeo Fauci"

Orario apertura
 di mattina: da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00

PIANO REGIONALE DI FORMAZIONE EMFS 2025/2026

Giornate in/informative tecniche-didattiche per i Docenti di
Educazione Fisica
della Scuola Primaria e Secondaria di I e II grado.

FIBA - Badminton
 OPES - Sport educa - Non solo mare PALESTRE A CIELO
 APERTO
 CIP - Ed Fisica, Inclusione e Interdisciplinarietà
 FIBS - Baseball
 FIV - Vela
 FIC - Canottaggio
 FICK - Canoa Kayak
 FIM - Motonautica
 FIPAV - Beach volley, Setting volley
 FIP - Mini basket
 MAP Italia - Fitwalking
 FIR - Rugby
 FISO - Orienteering
 SWIM RACE - Nuoto
 FITR - Duathlon
 FITET - Tennistavolo
 FITA - Taekwondo
 BASKIN



PROGETTI NAZIONALI



**giochi
della
gioventù**

SCUOLE PRIMARIE

SCUOLE SECONDARIE
DI PRIMO GRADO

SCUOLE SECONDARIE
DI SECONDO GRADO

- Manifestazioni d'Istituto
- Settimana Provinciale dei Giochi della Gioventù
- Settimana Regionale dei Giochi della Gioventù
- Finali Nazionali dei Giochi della Gioventù
 - Consegna Bandiere GdG,
- Provincia Campione Regionale GdG 1° gr,
- Provincia Campione Regionale GdG 2°gr.
- Scuola Campione Regionale GdG 1° gr.
- Scuola Campione Regionale GdG 2° gr



PROGETTI REGIONALI

"Piccoli Eroi a Scuola... quando fu il giorno della Calabria" (Scuola dell'Infanzia).

"Bambini in Gioco con il Teorema del Benessere" (Scuola Primaria).

"Corri, salta e Lancia" (Scuola secondaria di 1° gr.).

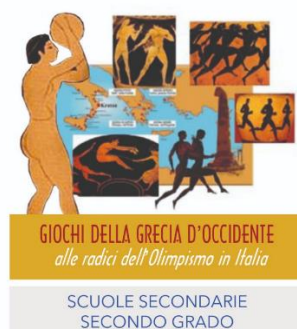
"I Giochi della Grecia d'Occidente" (Scuola secondaria di 2° gr.).

"I Mille di Miguel" (Scuola secondaria di 2° gr.).

"Camminiamo verso il benessere" (Scuola sec. di 1° e 2° gr.).

"Insieme con l'Educazione Fisica e Sportiva si vince la vita" (Scuola sec. di 1° e 2° gr.).

Le buone pratiche delle Scuole promotrici di Salute (Scuola sec. di 1° e 2° gr.).



Si ringraziano

- **La Regione Calabria**

Assessorato allo Sport

Dipartimento Salute e Welfare

Dipartimento Istruzione e Cultura,

Dipartimento Ambiente e Territorio

Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari

Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

Dipartimento per lo Sviluppo Economico

- **Le Province di:**

Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

- **I Comuni di :**

Corigliano, Cariati, Cirò M. Crotone, Isola CR, Catanzaro, Roccella Ionica, Reggio Calabria, Villa S. Giovanni, Tropea, Vibo Valentia, Cetraro.

- **I Licei Sportivi della Calabria:**

ITC "L. Palma" Corigliano/Rossano

LS "Julia" Acri

LS "Filolao" Crotone

LS "E. Fermi" Catanzaro

IIS "Z. Bianco" Gioiosa Ionica

IIS "M. La Cava" Bovalino

L.S. "M. Guerrisi" Cittanova

L.S. "A. Volta" Reggio Calabria

L.S. "Nostro Repaci" Villa S. Giovanni

IIS "N. Pizi" Palmi - IIS "Piria" Rosarno

L.S. "Berto" Vibo Valentia

IIS "Valentin Majorana" Castrolibero

IIS Cetraro.

- **Gli Ambiti Territoriali - Uffici di Educazione Fisica di**

Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

- **Le ASP di**

Catanzaro, Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia.

- **Sport e Salute Calabria, CIP Calabria, Coni Calabria**

ORGANIZZAZIONE

USR per la Calabria Coordinamento di Educazione Motoria, Fisica e Sportiva	Rete dei Licei Sportivi
---	-------------------------

CALABRIA MILLENARIA, TERRA DI ATLETI

Atleti vincitori negli Agoni Panellenici

CITTA'	ATLETA	GARA	AGONE	ANNO
			CL. I	776 A.C.
Kroton	Daippos	pugilato	OL. 27	672 A.C.
Sybaris	Philytas	pugilato	OL. 41	616 A.C.
Sybaris	Kleombrotos			VI sec.
Kroton	Glykon	stádion	OL. 48	588 A.C.
Kroton	Lykaios	stádion	OL. 49	584 A.C.
Kroton	Erasthachos	stádion	OL. 51	576 A.C.
Kroton	Hippostratos	stádion	OL. 54	564 A.C.
Kroton	Hippostratos	stádion	OL. 55	560 A.C.
Kroton	Dagnetos	stádion	OL. 53	548 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 60	540 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	539 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	538 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	537 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	535 A.C.
Kroton	Milon	lotta	pyt.	534 A.C.
Kroton	Milon	lotta	nem.	533 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	533 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 62	532 A.C.
Kroton	Milon	lotta	nem.	531 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	531 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	530 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 63	528 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	527 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	527 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	526 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	525 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 64	524 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	523 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	523 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	522 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	521 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	521 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 65	520 A.C.
Kroton	Phalippos		OL. 65	520 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 65	520 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 65	520 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	519 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	519 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	518 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Nem.	517 A.C.
Kroton	Milon	lotta	ist.	517 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 66	516 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 66	516 A.C.
Kroton	Milon	lotta	Pyt.	514 A.C.
Kroton	Milon	lotta	OL. 67	512 A.C.
Kroton	Iernachos	stádion	OL. 68	508 A.C.
Kroton	Iernachos	stádion	OL. 69	504 A.C.
Kroton	Tisikrates	stádion	OL. 71	496 A.C.
Kroton	Tisikrates	stádion	OL. 72	492 A.C.
Kroton	Asylios	Stádion	OL. 73	488 A.C.
Kroton	Asylios	diaklo	OL. 73	488 A.C.
Lokroi Epiz.	Euthyldes	Pentathlon	OL. 73	488 A.C.
Lokroi Epiz.	Euthyldes	pugilato	OL. 74	484 A.C.
Kroton	phálylos	Stádion	Pyt.	482 A.C.
Kroton	phálylos	Pentathlon	Pyt.	482 A.C.
Rhegion	Anasiklaus	Káipe	OL. 75	480 A.C.
Kroton	Phálylos	Pentathlon	Pyt.	478 A.C.
Lokroi Epiz.	Euthymos	Pugilato	OL. 76	476 A.C.
Lokroi Epiz.	Hageseánnos	Pugilato	OL. 76	476 A.C.
Lokroi Epiz.	Euthymos	Pugilato	OL. 77	472 A.C.
Lokroi Epiz.	Keton	Pentathlon	OL. 83	448 A.C.
Thurii	Doceco		OL. 89	424 A.C.
Thurii	Peiarrodos	Pugilato	OL. 96	404 A.C.
Kaulonia	Dikon	Stádion	OL. 97	392 A.C.
Teina		Stádion	OL. 97	392 A.C.
Thurii	Damon	Stádion	OL. 101	376 A.C.
Thurii	Damon	Stádion	OL. 102	372 A.C.
Lokroi Epiz.	Aristarates	Pugilato	Pyt.	200 A.C.



Kroton 50 vittorie 12 Atleti



Lokoi Epizephiroi 7 vittorie 5 Atleti



Thurii 4 vittorie 3 Atleti



Sybaris 2 vittorie 2 Atleti



Kaulonia 1 vittoria 1 Atleta



Rhegion 1 vittoria 1 Atleta



Therina 1 vittoria 1 Atleta

Nei Giochi Olimpici antichi gli atleti ebbero il conforto dei canti di Simonide, di Pindaro, di Bacchilide.

La poesia, la musica e il canto accompagnavano il momento sportivo.

Ma anche scultori e pittori diedero alla storia dell'umanità mirabili opere dedicate all'atleta.

L'arte e la cultura si sposavano allora con le manifestazioni sportive compenetrando in esse.